

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno... I. 20
...
Una copia in tutta il Regno costerà 5 - Arretrato cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga centesimi 50
...
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, a presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

PAOLO GORINI

Anche questo è diventato un genio per lo stesso motivo che ha fatto il proteo Ardigò illustrazione di Mantova. E Baccelli che al secondo fu largo di una cattedra n.versitaria, non poté al Gorini accordare lo stesso onore non perché gliene sia mancata la voglia, ma bensì il tempo.

Ma il Baccelli non ismentì la sua proverbiale energia: saputo della morte del Gorini, telegrafò al Municipio di Lodi che lo Stato avrebbe diviso col comune la spesa dei funerali.

Come son larghi questi signori grandi uomini coi danari dei contribuenti!

Desiderando dare ai nostri lettori alcune notizie più dettagliate sull'uomo e sui funerali seguiti venerdì con tanto strepito, riproduciamo la seguente relazione che troviamo nel Cittadino di Brescia.

Egregio sig. Direttore,

Lodi, 5 febbraio

Ella mi chiedo un po' di relazione dei funerali di Paolo Gorini, — che ghibero luogo la vigilia mia. Lodi ieri — facendola precedere da qualche cenno biografico di quest'uomo, che ha sollevato più rumore della sua morte che non fece colle sue opere e scoperte in suo vivente. La cosa mi torna difficile, non per difetto di notizia, ché il Gorini lo conobbi assai bene di persona, ma per difetto di tempo.

Mi perdonerà quindi il laconismo di questa prima corrispondenza.

Il Gorini nacque a Pavia a' 28 gennaio 1813 da Giovanni, che per molti anni fu professore di matematiche in quella Università. Da giovane attese egli puro agli studi matematici; e conseguì la laurea fu mandato professore di fisica o Storia naturale in questo Liceo Landense.

Il suo libro Sull'origine delle Montagne e dei vulcani, che pubblicò qui a 38 anni, ha sollevato non poco rumore, tanto più che con esperimenti molto singolari dava l'applicazione immediata del suo sistema, cioè la sua ipotesi realizzata; esperimenti che facevano strabillare il grande Manzoni, ignorantissimo di geologia, e ridere lo Stoppani, che questo cosa sa a menadito, come è noto a tutto il mondo, e che chiamava il Gorini un cervelano della scienza.

Fatto sta che i dotti respirano sempre recisamente il suo fluido platonico, come causa efficiente delle montagne e dei vulcani, essenza sottile, indefinita, forza occulta, immensa... Solo Dio in cui quello stranissimo uomo sembrava credere.

E questa sua fede giustifica per una

Attraverso il Shara

(Vedi Num. 25, 27, 28)

II.

Un'altra corsa vertiginosa ed arriviamo a Timboctu, la gran città dei negri ove gli uomini camminano e respirano in mezzo ad un popolo di nani vestiti come i domestici d'un pubblico stabilimento.

Mentre si riscalda la nostra locomotiva, gettiamo un ultimo sguardo sopra la tribù aggruppata sul piano che circonda El Goleah. I beni-tur, i m'hadmas ed i elambas, conservatisi infedeli sono là accuartierati nei campi sui quali le più antiche tradizioni musulmane regnano sovrane.

I pellegrini sono rari in mezzo a questa tribù, miserabile avanzo d'una popolazione dispersa e quasi scomparsa.

Trendono altra strada: forse hanno paura di arrossire della loro servitù al punto di non osare rimetter piede sul territorio ove li attende una famiglia schiava.

Solo i giudei, questa razza ostinata, frequente questi paraggi.

parte l'accusa di ateo che gli venne fatta fin da quando pubblicò quel suo primo lavoro, e per l'altra spiega la protesta che egli stesso faceva in contrario.

Consacrò gran parte della sua vita a scoprire un sistema d'imbalsamazione che riuscisse ancor più perfetto dell'egiziano: e invero riuscì stupendamente in alcuni modelli, pare sconciando brutalmente non poche anime, come quella di Mazzini e del nostro contemporaneo Vescovo Benaglio.

Col Nuovo metodo per la ricerca del centro di gravità nelle figure piane rettilinee si rivelò un distinto matematico. Ma egli ambiva una personalità distinta fra gli scienziati, e tornò ai suoi esperimenti.

Cominciava a propagarsi l'idea pagana di cremare i cadaveri: ed egli avendo incontrato innumerevoli difficoltà (sono parole sue) a convertire il cadavere in una statua più vera e più naturale di quelle che il più insigne artista avesse potuto scolpire, convertì se stesso al sistema della cremazione: e pare proprio che il suo ferreo sia omai riconosciuto come il più attivo a distruggere i resti umani, e il più economico insieme.

La due parole: la sua gloria come scienziato ha bisogno di subire la prova del tempo, tanto più che egli fece sempre un gran segreto d'ogni sua scoperta, giustificando il sospetto di molti, che egli non sapesse rendere una ragione scientifica, e fossero piuttosto il prodotto fortuito dei pazientissimi suoi tentativi. Quelli che più inneggiano al Gran Genio a buoni conti si dichiarano incompetenti, profani alla scienza: gli scienziati gli hanno sempre (così mi scrisse) tenuto il broncio.

Si loda nel Gorini la sua modestia, e la sua onestà naturale, e più altamente la sua filantropia.

Quanto alla sua modestia era invero, almeno esternamente, molta: vestiva assai dimesso, avea modi cortesi, trattava con eguale bontà i piccoli e i grandi, si dava attorno per raccogliere offerte per mantenere alcuna povera fanciulla in un istituto di... indovinate mo' di Suore della Carità.

Però — a dir proprio tutto — più che filantropo fu zoccola: e costretto a scegliere tra due oggetti delle sue tenere sollecitudini — il gatto e l'uomo — si sarebbe fatto carico di coscienza di dare la preferenza al secondo. A dirne una, ei teneva una domestica cui passava 50 centesimi al giorno per stipendio, escluso ogni trattamento. La povera donna non poteva vivere con quel tenue salario; e un giorno disse con pietoso maniera al padrone: « Signor Professore, Ella mi obbliga a fare il risotto e l'arrosto per tanti gatti e a disporre di sacca di melica a favore de' serci, durante le sue assenze (1). Ebbene mi usi la carità di concedere anche a me un po' di miacetra; così potrò vivere e restare con lei,

Parlo però dei giudei nomadi, più erranti degli struzzi che percorrono il deserto.

Udite taggù, dalle dune sahariane sollevarsi un grido?

Iudi! iudi!

I giudei! i giudei!

Il sole nascente riflette i suoi raggi nelle case che si presentano in tutta la loro potente e lussureggiante vegetazione. E' la stagione dei datteri dorati.

Le sabbie, gialle, scintillanti, si distendono sull'imposabilità del piano.

Il cielo azzurro, senza una nube, sovrasta a questo mondo fatato, mentre le tende bruno e sparse qua e là in un ordinato disordine, animano colle loro macchie viventi queste letargiche immensità.

I camelli scorrazzano intorno alle tende, le pecore aggruppate le une alle altre, dormono placidamente.

Iudi! Iudi!

Una carovana s'avanza lentamente: s'ode il suono della campanella attaccata al collo del mehari.

Parecchie famiglie, uomini, donne, fanciulli, marciano dietro le bestie, carichi dei loro penati.

Sono i giudei che arrivano dall'Ad-M zab.

se no dovrei cercarmi altro padrone. — Il Gorini fissò malignamente i suoi occhietti nella tapina, e: Se la l'accomoda il risotto e la carnis è poi quadrupli: se no vattèna.»

— E la poverotta dovette cercarsi altro padrone: ed ora si trova a servire un Parroco della Diocesi Cremonese.

Evviva la filantropia di questi atei, che sostituiscono il fluido platonico al Dio della Carità.

Attorno al suo feretro si fece un chiasso grandissimo: motrice la frammassoneria, di cui egli era membro e, pare, anche fondatore della Loggia Massonica che vuolò ristabilita in Lodi (Loggia Lincoln). Però la città rimase semplice spettatrice, ed il buon popolo ancora oggi commenta la morte infelice del Mago con giudizi tutt'altro che benevoli verso di lui. La sotta si era assicurata la sua preda; giorno e notte il letto dell' inferno, anche prima che aggravesse, era stato circondato da notissimi settari, che non permisero a nessun Sacerdote (oltre Monsignor Bersani, avendolo visitato con santo intenzioni Monsignor Cavallini Vicario Generale, il Canonico Zanaboni, e perfino il Sacerdote Don Luigi Auelli, beniviso ai liberali, venuto espressamente da Milano) di parlargli a quattr'occhi: e questi settari ne menano ora vanto nei pubblici caffè!

Riusciti nel diabolico intento di farlo morire come una bestia, diedero subito fiato alle trombe per creare una grande emozione in città ed in Italia tutta, esagerando, con i perboli che toccano il sublime del ridicolo, i meriti scientifici del Gorini, per dare il maggior peso o valore possibile alla sua testimonianza di ateo: Tra il sapiente e Dio non c'è bisogno d'interprete, bestemmia un giornale massonico; onde chi muore da cristiano si confessa ignorante!

E si lanciano telegrammi al Ministero, alle Società massoniche, di cremazione, operaio, alle Università, ai Sindaci — che tutti rispondono all'appello, primi fra tutti il Baccelli e il Pini, Grande Oriente a Milano.

Il trasporto funebre, ieri, doveva aver luogo all'una pom.: Sia dalle 11 del mattino gli sbocchi delle vie che mettono sul Corso Cremonese, sulla Piazza Maggiore, sul Corso Adda sono custoditi da soldati di Cavalleria a piedi, collo squadrone sgaiato: e non c'è anima viva da tenere indietro. Si fece popolo verso le 12 1/2, specie all'arrivo del treno da Milano. Olla pressione morale si obbligarono tutti i frontisti ad esporre un drappo nero, a chiudere i negozi (che furono tutti chiusi tranne la Tipografia e la Libreria Cattolica della Pace, che fu minacciata dai frammassoni con segni di mano e fanciullesche bocce: niente più perché il popolo non bruciava), tutti gli impiegati governativi comunali, i Professori, le Scuole, gli Istituti etc. etc. ad intervenire alle onoranze da

rendersi al Gran Genio. Perciò con tanta gente, con tante società, con una trentina di bandiere, con tre bande musicali, con 30 carrozze, colla truppa e che so io, si compose un corteo, la spontanea dimostrazione riuscì davvero imponente e fu una prova che tutta la città (come ora dicono i giornali soliti e i manifesti della Giunta) sentì profondamente la luttuosa, immensa perdita del suo più grande cittadino: la cui vita intera (come fu detto in una delle infinite orazioni funebri in al Crematorio) fu tutta una protesta contro l'impostura del Prete e una evocazione del puro, del Santo Paganesimo!

Monsignor Vescovo ha diramato una circolare ai R.R. Parroci della Città e sobborghi indicando per domani una funzione religiosa in riparazione dello scandalo, promessa dai Pastori al rispettivo gregge una istruzione sulla necessità della Fede, della Speranza, e della Carità in ordine alla vita eterna, del Sacramenti in punto di morte e della insufficienza della così detta libertà naturale per vivere la vita della grazia quaggiù, e conseguire il premio promesso da Dio ai buoni dopo morte.

(1) Quando lo scorso anno rimase più mesi a Londra, scrivendo a casa raccomandava sempre, o anzitutto, di aver cura dei gatti e dei topi, perché non mancassero di nulla. E' vnochi che l'ultima sua malattia gli diventasse così fatale per la sua ostinazione di tenere sommerso le finestre di notte, perché i gatti, che dormivano accolti, potessero uscire per le loro occorrenze! — Con questi freddi!

Leggiamo nell'Osservatore Romano: Il Santo Padre Leone XIII inviò l'altro giorno ai Granduchi Sergio e Paolo di Russia due magnifici quadri in mosaico, uno dei quali rappresenta la Sibilla Tiburtina e l'altro uno splendido canestro di fiori.

— Telegrafano da Roma all'Unione in data di ieri:

Il Santo Padre ha distribuito L. 10.000 fra i Seminari di Mantova, Parma, Faenza, Perugia, Rieti, Montefiascone, Camerino, Anagni, e Subiaco.

I Granduchi di Russia Nicola e Pietro, giunti ieri, chiesero subito un'udienza al Papa. Il solenne ricevimento è stabilito per domani.

Manifesto dei deputati irlandesi AL POPOLO D'IRLANDA

Parnell e i suoi trentacinque colleghi espulsi dal Parlamento hanno pubblicato un manifesto al popolo irlandese degno di profondi politici e di ottimi cristiani. In questo manifesto non una parola trovata per accendere le passioni popolari ma una calorosa raccomandazione ai loro compatriotti di astenersi da ogni violenza e da qualunque atto di ostilità. Protestano in

th e della sua libertà in cambio d'un pozzo di cuoio dorato, spesso venduto come oro puro.

Sono i soli stranieri bene accolti dai ribelli alla dominazione francese.

I giudei vanno anche ad Ain-Salah, a Tangeri, a Tripoli, esercendo la loro industria, salmodiando oracoli e sperando nella prossima venuta del loro Re.

Povero popolo che, sebben disperso, oppresso, geme sotto il peso di una maledizione che lo inaspra, senza mai schiacciarsi, si attacca ostinatamente ad una fede che lo sfogge continuamente, e continuamente lo lusinga!

Volgiamoci a contemplare Ain-Salah, la capitale dei paesi tuaregi.

Attraversiamo, a tutto vapore, Ualien, Tellis, Mabruka, Areg, Hassi, Jekna, El Omer o Hassi Tiponet, così sparse in questa solitudine sconfinata.

Alla nostra destra i bassi fondi d'El Ans ed il piano di El Uggait si sprofondano come sotto il peso dei raggi solari.

Poi ecco Byr Bedom, Aulet ed iohne Ain Salah ove regna la famiglia di Mohamed ben Amadu, guerriero amabile o di raro buon senso.

nome del diritto contro le disposizioni prese dal governo a riguardo dell'Irlanda, contro il terrorismo inaugurato col *bill* di coercizione, ma nello stesso tempo scongiurano i loro amici di fuggire ogni delitto, di evitare ogni rivolta e tutto ciò che potrebbe macchiare la nobile causa irlandese.

Quanto è doloroso che questa attitudine di Parnell degna, forte non vada in lui congiunta al culto della vera religione!

Essa è in tutto e per tutto cattolica, e negli effetti non potrà non essere ammirata anche dalla protestante Inghilterra.

Ecco ora il manifesto:

« Compatriotti!

« Mentre che gli atti del potere esecutivo in Irlanda abrogano le leggi, o mirano a privarvi di ogni azione costituzionale, è stato inaugurato contro di noi il regno della forza, contro di noi vostri rappresentanti nella Camera dei Comuni. Il progetto di rinviare alla Procedura ordinaria e legale del Parlamento, e di sopprimere le libertà del nostro paese, ci impone un dovere, a cui non possiamo sottrarci.

« Mantenendoci strettamente dentro i limiti segnati dai regolamenti e dalle leggi parlamentari, abbiamo fatta ferma opposizione a questa procedura. Solo ricorrendo alla illegalità i nostri sforzi possono essere ridotti a niente. Mercoledì ultimo, violando le leggi e le libertà parlamentari, fu imposto un silenzio arbitrario ai rappresentanti irlandesi, non per facilitare una legislazione utile al popolo inglese, (al quale abbiamo sempre prestato il nostro concorso) ma nel fine di fare approvare un *Bill* di coercizione per l'Irlanda. L'altra sera, noi vostri rappresentanti, in numero di 35 siamo stati cacciati col mezzo della forza dalla Camera per avere sostenuto il nostro diritto, secondo i regolamenti e i precedenti di questa assemblea; il che ha prodotto una scena, che ricorda i più malvagi giorni degli Stuardi.

« Hanno profittato della nostra assenza dalla Camera per far votare una risoluzione diretta contro l'Irlanda, la quale investe alcune persone di un potere autocratico, e spoglia noi vostri rappresentanti di tutte le garanzie della libertà di azione e di parola. Ieri un uomo da noi ben conosciuto, ed anche alcun poco da voi per aver predicato la tolleranza durante questi ultimi tempi, un uomo prudente, moderato, è stato arrestato senza avviso preventivo, e rimandato ai lavori forzati.

« Compatriotti! Noi vi scongiuriamo di conservare in mezzo a queste prove ed a queste provocazioni, una nobile attitudine, che vi assicurerà una vittoria decisiva. Fuggite da ogni conflitto da ogni disordine, da ogni genere di delitti. Non vi lasciate abbattere dal regno passeggero del terrorismo. Se avete confidenza in voi e sicuro il vostro trionfo.

« Noi facciamo appello ai nostri compatriotti che dimorano in Inghilterra per impegnarli ad evitare qualunque ostilità tra loro e i concittadini inglesi, tra i quali si sono innalzate voci numerose a nostro favore.

« Compatriotti! La nostra attitudine e le nostre azioni nell'adempimento dei nostri doveri sono: state, e saranno in ogni circostanza dettati dalla considerazione dei vostri interessi. Noi vi dimandiamo di sostenerci con la vostra moderazione, col vostro fortissimo organamento e colla vo-

stra perseveranza nella lotta che abbiamo intrapreso.

Segnati: Parnell, Corbhi e 35 deputati irlandesi.

Il divorzio alla Camera francese

Alla Camera dei deputati a Parigi, essendo all'ordine del giorno la proposta di Alfredo Naquet, tendente al ristabilimento del titolo IV del Codice civile relativo al divorzio, il signor Legrand disse:

« L'indissolubilità del matrimonio ha degli adoranti in tutte le confessioni, ed anche in tutti i partiti, bisogna collocarsi sul terreno del diritto civile per allargare che il matrimonio, essendo contratto civile dove godere della stessa libertà di cui godono gli altri contratti; ma se la cosa è così, bisognerebbe ammettere le convenzioni matrimoniali in cui il contratto sarebbe temporaneo, oppure condizionato.

« Realmente gli sposi, quando contraggono matrimonio, credono che questo sia perpetuo. Inoltre il contratto crea degli obblighi tra gli sposi, come pure tra essi ed i loro figli.

« Ammettendo il divorzio si assimilerebbe il matrimonio ad un concubinato. L'interesse sociale in questa questione è triplice: quello dei figli che soffrirebbero in una casa straniera; l'interesse del matrimonio; l'unione si formerà più leggermente quando si saprà che essa può infrangersi; finalmente l'interesse dei buoni costumi che sarebbero compromessi; l'incostanza ed il capriccio sarebbero incoraggiati, e la moralità generale del paese ne soffrirebbe.

« La Francia vede con spavento il ristabilimento del divorzio. Esso non è reclamato dalla pubblica opinione e non ha altri partigiani che il signor Naquet e qualche autore drammatico. Gli operai ed i contadini hanno in orrore il divorzio, e col ristabilirlo si comprometterebbe la stessa repubblica, la quale sembrerebbe nemica della famiglia. »
(Vedi telegrammi).

La Lega Filellenica

Pubblichiamo lo Statuto della Lega Filellenica alla quale ha fatto adesione anche il principe dei latinisti viventi, Tomaso Vullauri:

Art. 1. La Lega Filellenica ha per scopo di promuovere, per vie legali e in base al trattato di Berlino, l'indipendenza e l'integrità della Grecia.

Art. 2. Saranno istituiti Comitati in tutte le provincie del regno e negli Stati esteri, per dare legame di unità e potenza collettiva a quanti vogliono, col senno o col braccio, con la penna o con la parola, col danaro o con l'opera, concorrere al risorgimento ed all'autonomia di quella nobile nazione, che *diede la civiltà al mondo*.

Art. 3. Nei Comuni, in cui non esistono ancora Comitati, la Lega avrà rappresentanza da un Commissario che dovrà attivare la formazione del Comitato locale.

Art. 4. Tutti i Comitati della Lega, si all'interno che all'estero, debbono corrispondere direttamente col Comitato centrale di Torino e trasmettergli i nomi di tutti i soci inseriti.

Art. 5. I Comitati e i Commissari raccoglieranno, senza distinzione di classi sociali, di parti politiche e di credenze religiose, il maggior numero possibile d'adesioni alla Lega e ne propugneranno gli intenti

Per abituare i fanciulli alle ferite, questi tuaregs nomadi tagliano loro il viso con coltelli più taglienti della *parola d'un patriota*?

Questi barbari percorrono in bande numerose il deserto di Hair, massacrando carovane e spesso assaltando i villaggi negri addormentati sulle deliziose sponde del Niger.

Fanno prigionieri gli uomini e le donne: mangiano i primi e vendono le seconde ai loro fratelli di Ain Salah che alla loro volta le vendono alle carovane che le trasportano poi al Marocco, a Fez, a Murzuk.

Ain Salah è una gran città ben costruita: le sue vie sono piuttosto regolari: le sue case bianche brillano come piccole moschee alla luce del giorno.

Gli abitanti sono laboriosi e godono fama di abili tessitori e fabbricano magnifici tappeti nei quali uniscono i colori i più armoniosi.

Loro armi sono: la carabina spagnuola, la sciabola, l'arco, le frecce, lo scudo. Hanno sovente occasione d'usarle per pacificare il paese. Amici della pace i tuaregs d'Ain Salah, non comprendono che i loro vicini possano aver motivo di far la guerra. Vo-

con la stampa con le riunioni, colle private e pubbliche adunanze, con ogni maniera di propaganda lecita o onesta.

Art. 6. I Comitati procureranno di avere un giornale, che riceva le loro comunicazioni e serva a propagare i principi della Lega; ma nessun periodico sarà considerato come organo ufficiale della medesima, tranne che *L'Elleno*.

Art. 7. Ogni Comitato è autonomo amministrativamente e provvede solo alle sue spese locali.

Art. 8. Nessun contributo pecuniario è imposto ai soci dal Comitato centrale. Gli operai assunti dal medesimo sono tutti a carico della presidenza.

Previsioni e Timori

Scrivono da Vienna all'*Union*:

« La prima conseguenza della presa di armi della Grecia sarà l'incendio ai Balcani o l'intervento forzato dell'Austria-Ungheria al di là di Novi Bazar, o quindi i gabinetti si trarranno d'impaccio il meglio possibile da un concerto senza autorità. Gli ufficiosi sperano che la Grecia non metterà a rischio leggermente la sua esistenza, ma i loro timori si rivelano dalla cura che mettono in dissimularli. Noi siamo alla vigilia di nuove battaglie ai Balcani ed alla trasformazione dei piccoli Stati creati con troppa fretta a Berlino.

« Ghecoch avvenga, l'Austria-Ungheria è pronta ad ogni eventualità, quand'anche l'Italia irredenta gittasse le sue corti di volontari nella penisola dei balcani, giacché il governo italiano non ha alcuna voglia di impadronirsi di Trento e Trieste, *manu militari*. »

L'ABOLIZIONE DI UN ESERCITO

Mentre in Oriente si ammucchiano tempeste politiche, e tutti gli Stati si vedono irti di buionette, il granducato di Lussemburgo abolisce il suo esercito. Dopo cinque giorni di discussione, la Camera dei rappresentanti ha votato la legge che sopprime i tre battaglioni di cacciatori e la batteria di artiglieria che teneva guarnigione nella fortezza smantellata fin dal 1867. « La gendarmeria sarà riordinata e servirà a mantenere il buon ordine » — così dice la relazione che precede il progetto. La maggior parte degli ufficiali hanno chiesto di esser versati nei quadri della guarnigione olandese di Senatra e di Giava. Il granducato ha 200,000 abitanti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta dell'8 febbraio

Si comunica il risultamento delle votazioni del ballottaggio fattosi ieri. A commissari dei bilanci furono eletti: Berti Domenico, Sereni, Morana, Mattei, Vaccelli, La Cava, Martini Ferdinando, Barattieri ed a commissario del regolamento della Camera fu eletto Massari.

Si riprende la discussione sui disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso, e per l'istituzione della cassa pensioni a carico dello Stato.

Nervo approva in massima il provvedimento proposto per l'abolizione del corso forzoso, ma non può assolutamente consentire a tutte le modalità colle quali si intende conseguirla.

Passando poi a trattare del consolidamento delle pensioni, osserva che è una ope-

giono anche la sicurezza delle grandi vie e per proteggere le carovane hanno spesso a lottare coi feroci nomadi amanti di avventure e di guerre.

Certamente il capo-stazione di Ain Salah è l'uomo più felice che viva sulla terra... sahariana.

Contempliamo! contempliamo!

Il rumore della nostra locomotiva spaventa le colombe grigie ed i grandi uccelli rossi e bianchi che svolazzano d'ogni intorno.

Laggiù una nube di polvere si solleva sulle dune: sono gli struzzi che sentono un nemico!

Qua, buoi e giovenche, venute dai piani rocciosi che solcano il deserto, contemplanno atterrite la nostra locomotiva.

Infine, una lunga linea verda sbarra l'orizzonte; sono le oasi che oingono Timbuctù. Abbiamo già oltrepassato Todeuxi, Arauan, Mabruk. Mille chilometri ci separano già da Ain Salah: nulla può arrestarci: né la sete, né i beduini, né il simun, né le balve.

Auguro alla Compagnia che costruirà la ferrovia transahariana, di far la traversata in uguali condizioni.

In questo paese, punto calore inopportuna-

zione puramente finanziaria e non riguarda momentaneamente la questione della riforma del sistema, come il paese è ormai in diritto di chiedere.

Dopo ciò espone alcune sue considerazioni sulle forze finanziarie dello Stato, le quali vanno certamente crescendo, ma vengono pur continuamente sfruttate dalle nuove spese che si propongono. Ciò gli fa temere che per esse si arrivi fra breve al segno di essere impotenti a far fronte agli impegni assunti, se non si ricorra alla imposta di nuovi oneri.

Martini Ferdinando presenta la relazione sopra la proposta d'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei pubblici del Regno. Il Depretis presenta la legge per riordinamento degli archivi nazionali.

Riprendendosi poi la discussione, Crisafidi comincia col dire che, se fu un bene che il governo si occupò dell'importantissimo argomento dell'abolizione del corso forzoso, sarà un dovere della Camera di risolvere definitivamente la questione. Non nega che codesta abolizione in qualunque modo venga attuata, possa presentare qualche inconveniente; ma poiché, sia nella abolizione graduale, sia nella simultanea gli inconvenienti che si incontreranno non sono né maggiori né minori, reputa miglior partito scegliere il secondo metodo di abolizione, onde dare al paese una desideratissima soddisfazione.

Ciò premesso, passa a disamina le principali obiezioni sollevate contro la legge.

A suo avviso, il Ministero provvide savviamente rimandando al 1884, quando cioè l'abolizione sarà compiuta, la soluzione dell'arduo problema sull'ordinamento degli istituti d'emissione i quali, del resto, non possono nuocere all'operazione che si intraprende.

Annunzia che il Ministero debba circondare di acconce disposizioni l'eseguimento della legge sull'abolizione, ma non dubita della sua provvidenza ed abilità.

Chiede ed ottiene di rimandare a domani il seguito del suo discorso.

SENATO DEL REGNO

Presidenza FRACASANO — Seduta del 8 febbraio

Segue la discussione del progetto per riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso. Con poche varianti approvansi gli articoli dal 4 all'11. Presero parte alla discussione i senatori Miraglia, Majorana (relatore) e il guardasigilli. L'articolo 12 fu rinviato all'ufficio centrale.

Notizie diverse

La voce corsa che il Ministero avrebbe ritirato la legge per la riforma elettorale quando da qualche parte della Camera venisse proposto il suffragio universale, non è esatta. Il ministero è indeciso se deve accettare la discussione sul suo progetto o su quello modificato dalla Commissione, e la incertezza potrebbe portare a chiedere alla Camera di dichiararsi in proposito.

L'on. Zanardelli avendo fatto sapere ai commissari per la riforma elettorale, che egli è disposto a riprendere il lavoro, la Commissione si adunerà presto. Il primo punto che discuterà sarà quello delle circoscrizioni elettorali.

Crescono le probabilità dell'istituzione d'un nuovo ministero per le poste ed i telegrafi. Così, da Roma, 7, telegrafasi ai Roma di Napoli.

Parlasi con qualche probabilità di un prossimo riavvicinamento dei dissidenti di Sinistra al Ministero. Si sono iniziate pratiche a questo scopo.

Per riguardo all'assenza dell'avvocato Martire, sindaco di Cosenza, al ricevimento e al pranzo dei Sovrani, il *Diritto* è assicurato che lo stesso signor Sindaco si sia fatto scusare di non poter intervenire, dichiarando di essere indisposto. Egli aveva ricevuto l'invito a pranzo. « Cosenza fu rappresentata dall'assessore anziano. »

billa, punto freddi agghiacciati. Il vento che soffia rinfresca i giardini e le opanne.

Qua e là un jngaro divora una pacora innocentemente sdraiata sotto le piante; le notti, sono rischiarate dalle stelle così che puoi vedere le orbe agitarsi in un lungo fremito. E' il *boa* che passa.

Le capanne che ricoverano i neri abitanti di questa contrade piegano sotto il peso dei fiori che si arrampicano sulle loro pareti e sui loro tetti. Gli uccelli multicolori cantano le loro amorse melodie, mentre architettano i loro nidi, e se qualche vipera insolente vi morda per disprezzo, voi non avete tempo per accorgervene. La morte chiude sull'istante i vostri occhi senza che nulla possiate per voi i filtri delle maghe o lo preghiere degli idoli.

E' incantevole?

Ora, o lettori, che conoscete l'itinerario del tronco transaharico, non vi resta che aspettare finché nelle vostre stazioni udrete il grido:

« Viaggiatori per Timbuctù, in vettura! »

Se non è vera, è ben trovata. Ma, che cosa ne dice il sindaco di Cosenza? A lui l'ultima parola.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 Febbraio contiene:

1. R. Decreto 2 gennaio con cui è istituito in Bari una Scuola di olivicoltura ed olivicoltura.

2. R. Decreto 2 gennaio che ripartisce lire 181,980 per le spese d'ufficio della pubblica sicurezza in conformità dell'unita tabella.

3. R. Decreto 14 gennaio con cui si sospende ai Questori ed agli ispettori di pubblica sicurezza l'alloggio, e l'indennità fissata dai Reali decreti 30 dicembre 1862-22 dicembre 1872.

4. Disposizioni nel personale dell'Istruzione pubblica, e dell'amministrazione finanziaria. Tra le quali notiamo:

Panzoso Eliso professore di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Udine, promosso alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Girgenti.

Bortolotto Giuseppe vice segretario all'Intendenza di Udine, nominato segretario di III. classe in quella di Lecce.

5. Bollettino ebdomadario N. 6 dal 10 al 16 gennaio 1881 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, e nella terza regione del Veneto trovati un caso di carbonchio a Rovigo.

ITALIA

Genova — Nella sala della Associazione marittima a Genova fu tenuta una Conferenza intorno alla invenzione per la incombustibilità dei bastimenti ideata dall'ingegnere Emilio Fiorucci.

Vennero fatte da esperti capitani domande ed obiezioni a cui replicò l'ingegnere Fiorucci in modo da rendere convinti gli audaci che l'invenzione era basata su principi veri ed attuali.

Dietro di che venne stabilito di chiamare ad altra adunanza più largo concorso di persone interessate allo sviluppo della invenzione per concertare i mezzi di attuazione.

Roma — A Roma si muore di fame. Ecco un altro fatto avvenuto nelle vicinanze del Colosseo.

Di buon mattino le guardie rinvennero un vecchio che mandava gemiti strazianti. Lo raccolsero, lo condussero al più vicino ospedale, alla Consolazione, ma il soccorso era tardi; poche ore dopo lo sventurato vecchio si disse che moriva per fame.

Venezia — Il principe regnante di Lichtenstein ha donato al civico museo un busto in marmo, opera del 400, rappresentante il doge Carlo Zeno.

Torino — L'esperimento della *carrozza di sicurezza* inventata dal sig. Coccailler ex-capitano di cavalleria non riuscì interamente come sperava il suo inventore. Il meccanismo è ingegnoso. Mercoledì, dato che i due cavalli avessero preso il morso tra i denti, tirando una cordicella il cocchiere può staccarli istantaneamente dal legno frenando nel tempo istesso le due ruote posteriori. I cavalli poi rimangono ancora attaccati alla vettura per mezzo delle redini, sì che dovendo trascinarla unicamente con la bocca sono costretti a fermarsi.

ESTERO

Inghilterra

Telegrafano da Londra 6 che il governo possiede prove non dubbie di seri complotti feniani; lo proverebbero le ultime misure di precauzione prese in tutte le caserme, arsenali opifici governativi e farsene. È probabilmente per questa ragione che Davitt fu trasformato alle cinque del mattino da Milbank a Portland con un treno speciale, scortato da molti poliziotti ed incatenato.

Tommaso Carlyle del quale un dispaccio da Londra ha annunziata la morte era il Nestore dei letterati inglesi. Aveva 86 anni essendo nato nel dicembre 1795 nella contea di Dumfries in Scozia. Numerosissime sono le opere letterarie e storiche da lui lasciate, delle quali la principale è la *Storia di Federico II detto il Grande*.

Fu rettore dell'università di Edimburgo, e nel 1876, in occasione del suo 80° compleanno fu coniato una medaglia per iniziativa dei letterati inglesi.

Carlyle propagò nella sua patria lo studio della lingua e della letteratura tedesca. I suoi ultimi scritti sono un saggio sui ritratti di Giovanni Knox, e l'opera: *I primi re della Norvegia*.

Spagna

Le notizie di Spagna uccidono ad una condizione di cose assai critica. Il gabinetto Canovas sarebbe minacciato dalla alleanza

dei partigiani di Sagasta e Martos, dei democratici e dei progressisti. Si crede probabile un *pronunciamento*.

DIARIO SACRO

Giovedì 10 Febbraio

S. SCOLASTICA verg.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di S. Maria del Rosario di Forni di Sotto. — P. G. B. Machin pievano 1. 5 — D. Leopoldo Polo 1. 2 — P. Gio. Gris. D. R. Colmano 1. 1 — Polo Luigi fu Giovanni c. 50 — Venier Luigi fu Celeste c. 50 Polo Nicolò c. 50 — In Chiesa c. 76.

Impostore o no? — Giudichi chi legge. Da Godrolo, il giorno 6, tizio che si sottoscrive *Veritas* volendo sostenere in faccia al pubblico ed a noi ch'egli è *veritas* mentre lo giudicavamo *mendax*, scrive alla *Patria del Friuli*: « Quando aveva nelle mie mani la supplica con le 80 firme (che venne di già spedita, non alla Redazione del *Cittadino*, ma direttamente al Comitato dei Congressi Cattolici in Bologna), poteva pubblicare il nome del paese donde sorti la supplica, i nomi dei 76 firmatari... che non si firmarono, il nome dei collettori, e quello del parroco che lo autentico; ma non ho voluto associarmi alle mene professe, né ho voluto contro quei poveri idioti aggiungere l'insulto di metterli in berlina in un giornale, tanto più che essi non avrebbero avuto il coraggio di protestare contro il parroco, perchè la loro ignoranza non lo permette, e perchè tutto ciò che il piovano fa ed ordina, per essi o buono, o lodevole, è giusto! »

Non promettiamo nel nostro numero di Lunedì di non lasciar *requie* a quel corrispondente fino a che non avessimo appurata la verità dell'esposto da quel messore.

Ebbene, fino da Sabato, giorno in cui comparve la prima corrispondenza da Godrolo, invitammo la Presidenza del Comitato Diocesano di Udine a ritardare la spedizione delle petizioni pervenute, a fine di rovistarle tutte per bene e ritrovarvi le 76 firme scritte da una sola mano.

Balle petizioni recapitate al nostro ufficio ed alla Presidenza del Comitato Diocesano risultava che il tizio non era *Veritas* ma *mendax*.

Lunedì u. s. scrivemmo direttamente al Consiglio superiore dell'Opera dei Congressi Cattolici in Bologna, domandando che con tutta esattezza fossero esaminate le petizioni spedite a quell'ufficio dalle Parrocchie della nostra Provincia ed ebbimo in risposta il telegramma seguente:

Bologna 8 Feb. (ora 13 m. 35)

Da Udine venuto modulo Parrocchia Rivignano Parroco Antonio Camero Altro Ampezzo Parroco De Pauli Giambattista questo sottoscritto solo parroco nome maggioranza parrocchiani.

CASONI

Il sigillo Parrocchiale di Rivignano non rappresenta S. Martino, dunque il modulo di Rivignano spedito direttamente a Bologna non è quello di cui si occupa il corrispondente da Godrolo.

Il modulo pure spedito direttamente a Bologna dal Parroco di Ampezzo, porta la sola firma dello stesso Parroco dunque né avuo questo è il modulo caduto nelle mani del signor *Veritas*. A Bologna fino allo ore 1 1/2 pom. di oggi non erano stati ricevuti altri moduli dalle Parrocchie di questa Provincia, dunque??

Ah, dunque *mendax* mentisce per la gola. La *Patria del Friuli* che come tutti i giornali sedicenti liberali accoglie qualsiasi corrispondenza pur di dougnare ai Cattolici, ci annunzia che domani pubblicherà una risposta del così detto *Veritas* ai nostri ultimi appunti.

Domani leggeremo la scusa peggiore del fallo. Per oggi intanto resta fermo che quel corrispondente *mentì* dichiarando di aver avuto nelle sue mani una supplica con 76 firmatari che non si firmarono, menti quando in mancanza di prove che giustificassero il suo asserito annunciò che la supplica venne di già spedita, non alla Redazione del *CITTADINO*, ma direttamente al Comitato dei Congressi Cattolici in Bologna.

Mendax non ti scordare che le bugie hanno le gambe corte.

Conciliatori e Vice-conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario, fatte

con Decreto 4 febbraio 1881 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia:

Del Pino dott. Giuseppe, conciliatore del Comune di Magnano in Riviera, confermato nella carica per un altro triennio.

Gobitti Evangelista, nominato conciliatore del Comune di Campofornido; Sinigo Giovanni id. id. di Lusovera; Roman Angelo id. id. di Valtenocello.

Cocatti Francesco, vice-conciliatore del Comune di Povoletto, accetta la rinuncia alla carica.

Ribis Gio. Ratta, vice-conciliatore del Comune di Ronca del Reale, confermato nella carica per un altro triennio.

Sachs Moisè vice-conciliatore del Comune di Gonars, non entrato in carica nel termine di Legge, nuovamente nominato vice-conciliatore del Comune medesimo.

Romanello Vincenzo nominato vice-conciliatore del Comune di Campofornido; Baracetti Antonio id. id. di Rivolto.

Fu rinvenuto un orologio d'argento che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Bollettino della Questura.

Ieri certo A. V. s'introdusse in un negozio fuori di porta Poscello per chiedere l'elemosina, da dove venne cacciato fuori ed inseguito dall'agente di quel negozio e nel fuggire cadde a terra, causandosi una contusione all'occhio destro. Da un vigile urbano venne condotto all'Ospitale.

Nelle ultime 24 ore vnonno arrestati O. E. per contravvenzione alla sorveglianza speciale a S. L. per disordini.

Prezzi fatti sul mercato di Udine li 8 Febbraio 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento (*) all'Et.	21	40	21	30	
Granoturco	11	25	12	25	
Segala nuova					
Avena					
Sorgo nuovo	6	10	7		
Lupini nuovi					
Fagioli di pianura etipigiani					
Orozo "bifilato"					
" in pelo					
Miglio					
Lenti					
Saracena nuova					
Castagne nuove	14		15		

ULTIME NOTIZIE

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui dispacci che annunziano il rigetto per parte della Camera francese dei deputati del progetto tendente a ristabilire il divorzio.

Questa deliberazione influirà certamente a rendere più difficoltosa l'adozione del progetto Villa quando dovesse venire in discussione alla Camera italiana.

Telegrafano da Bruxelles, che al momento della partenza del principe Rodolfo il re gli disse: « Dunque a rivederci alti 14 aprile! » Se ne conclude che l'arciduca visiterà la sua fidanzata un'altra volta a Bruxelles.

Un'altro dispaccio pure da Bruxelles dice che il matrimonio della principessa Stefania del Belgio coll'arciduca Rodolfo, principe ereditario d'Austria, avrà luogo il 16 maggio. Si pensa a grandissime feste.

Un telegramma da Londra dice che ivi regna grande inquietudine per la mancanza di notizie d'Africa australe.

Crescono le esagerazioni ed i timori dei tentativi feniani.

È morto a Munster lo storico tedesco Ruggero Wilman, allievo di Ranke e collaboratore di Pertz nella sua opera gigantesca: *Monumenta Germaniae historica*.

Broglio presenterà al Senato francese un'interpellanza sulla politica estera, specialmente sulla questione greca.

TELEGRAMMI

Londra 7 — Notizie prevenute da Copenhagen affermano che re Giorgio abdiccherà nel caso che le potenze costringessero la Grecia al disarmo.

Madrid 8 — Il ministero si è dimesso in seguito al rifiuto del Re di firmare il decreto per la conversione dei debiti ammortizzabili.

Parigi 8 — Il governo di Washington aderì alla proposta francese per la Conferenza monetaria internazionale incaricando il suo console a Parigi di tenere dietro alle trattative.

Londra 8 — (Comuni) Dilke annunzia la firma della Convenzione per tracciato

del confine Montenegrino dal lago di Scutari alla Bojana. Il confine segue il mezzo della Bojana fin al mare.

Il Montenegro e la Turchia godranno di pieno diritto la navigazione sulla Bojana.

Dilke dichiara che la Francia e l'Inghilterra convengono che l'avvertenza Levy deve giudicarsi dal tribunale locale.

(Camera dei Lordi) Kimberley dice che il governatore della Costa d'Oro crede che gli Ashanti vogliono ricominciare la guerra. Egli dispone di 1400 inglesi; si terrà sulla difensiva.

Dublin 8 — In seguito all'arresto di Dawitt ed ai recenti avvenimenti alla Camera l'agitazione della lega agraria è molto scemata.

Parigi 8 — Avendo gli Stati Uniti accettato la conferenza monetaria da tenersi a Parigi, la Francia indirizzerà gli inviti alle altre potenze.

Vienna 8 — Coschen ed Biot ebbero con Haymerle una conferenza di parecchie ore. In principio della conferenza erano pure presenti tutti gli ambasciatori, eccettuato Cabrill; più tardi il nunzio pontificio recossi da Haymerle.

Parigi 8 — (Camera). Discutesi la legge sul divorzio. Cazot crede necessario di fare alcune concessioni ai partigiani del divorzio; dice che le considerazioni religiose sono estranee alla discussione non avendo la Francia religione dello Stato.

La Francia ammette nel matrimonio il carattere indissolubile; il divorzio non fu mai popolare in Francia e introdurrebbe germi di corruzione. Cazot dichiara che espone le sue vedute personali e non intende punto d'insinuare sulle decisioni della Camera.

Berlino 8 — Il Reichstag è convocato per il 15 febbraio.

Parigi 8 — La Camera respinse il progetto che stabilisce il divorzio con 261 voti contro 225.

Madrid 8 — Il Re risolvè di firmare il preambolo del progetto finanziario perché eravi detto che pel successo di questa operazione e dell'altra che seguirrebbe era necessario che il potere restasse nelle stesse mani finché l'opera fosse terminata, locchè implicava l'immovibilità del Ministero per circa 18 mesi, malgrado il Re e la Camera.

Londra 8 — Ufficiale — Si annunzia dalla città del Capo che numerosi basuti si sottomisero. I capi del paese dei basuti inseriti fecero una petizione al governo in favore della pace. Il governo promise un trattamento magnanimo qualora fossero deposte le armi. Le perdite inglesi avvenute il 6 gennaio sono addebitate all'inganno dei boori i quali dopo avere issata bandiera bianca spararono ripetutamente angli inglesi. I boori eccitarono gli indigeni alla rivolta ma tutti i capi rimasero fedeli ed offersero d'inviar assistenza agli inglesi, sforzo che furono rifiutato.

Atene 9 — Un Decreto chiama in attività la Guardia nazionale dai 31 a 40 anni. L'appello comprende 113,992 uomini.

Vienna 9 — Coschen è partito per Costantinopoli.

Madrid 9 — Il nuovo Ministero è così composto: Sagasta alla Presidenza, Amigo agli esteri, Comacho alle finanze, Alonzo Martinez alla giustizia, Martinez Campos alla guerra, Pavia alla marina, Alvaroda ai lavori pubblici, Oaaska alle colonie Gonzales all'interno.

Londra 9 — Ieri nella Camera dei Comuni Dilke disse che il Governo francese ordinò al suo console a Tunisi di non intorovire nell'affare Levy della Società marsigliese.

Il governo inglese aveva diggià ordinato al suo console di non fare alcun passo senza istruzioni da Londra. La corrispondenza continua fra Parigi e Londra.

Dilke, rispondendo a Bourke, disse che Coschen ricevette un supplemento di istruzioni.

Fu poi ripresa la discussione dei progetti per l'Irlanda.

Carlo Moro *gerente responsabile*.

Casa da vendere

per uso di civile abitazione in questa Città sita in Via della Prefettura all'anagrafico N. 1.

Per trattative rivolgersi al sig. Bellina Alberto — Faedis.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver costituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa, e le spettabili fabbricatrici vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

CALENDARIO PERPETUO DEL PURGATORIO

Ossia: Pio esercizio utilissimo per defunti ed anche per vivi, composto dal M. R. P. Gianfrancesco da Soave ex Provinciale Cappuccino. Padova 1890. Tip. del Seminario

In questo Calendario (che serve per tutti gli anni) si propone di pregare in ciascun giorno a pro di quelle anime che penano per una particolare e diversa colpa. E siccome si nota ogni giorno con bell'ordine una colpa speciale, così questo elenco serve di avviso ai viventi per non inciampare in simiglianti colpe, e quindi evitare la pena del Purgatorio. Il pio esercizio fu arricchito d'indulgenze dal regnante Sommo Pontefice.

Si vende in Udine presso il Libraj o Cartolajo **Raimondo Zorzi** — Via S. Bartolomeo n. 14 al prezzo di Cent. 15 alla copia.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio o l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non senza dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di Lit. L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei *Casi che non sono Casi*.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

100 VIGLIETTI DA VISTA

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . « 1,50
a tre righe . . . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.
Pagamento anticipato.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale
del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia
PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i **Valgias** alla Direzione del *Movimento Cattolico*, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

Notizie di Borsa

Venezia 8 febbraio

Rendita 5 0/0 god.	90.—
1 genn. 81 da L. 89,80 a L. 90.—	
Rend. 5 0/0 god.	90.—
1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83	
Pezzi da venti	
lire d'oro da L. 20,35 a L. 20,35	
Bancanotte austriache da	217,75 a 218,75
Florini austr.	—
d'argento da	219.—
VALUTE	
Pezzi da venti	
franchi da L. 20,35, a L. 20,35	
Bancanotte austriache da	217,75 a 218,50
SCOMBO	
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	
Della Banca Nazionale L. 4.—	
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—	
Della Banca di Credito Veneto	L. —

Milano 9 febbraio

Rendita italiana 5 0/0	90.—
Pezzi da 20 lire	80,33
Prestito Nazionale 1880	—
Ferrovie Meridionali	—
Cotofinico Cantoni	—
Obblig. Ferr. Meridionali	—
Postabbanca	462.—
Lombardo Veneta	—

Parigi 8 febbraio

Rendita francese 3 0/0	84,17
5 0/0	119,52
italiana 5 0/0	88,35
Ferrovie Lombarde	—
Romane	140.—
Cambio su Londra a vista 25,38.—	
sull'Italia	1,38
Consolidati inglesi	98,11;16
Spagnolo	—
Turca	13,42

Vienna 7 febbraio

Mobiliare	287,80
Lombardo	108.—
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	—
Banca Nazionale	816.—
Napoleon d'oro	9,38.—
Cambio su Parigi	46,85
su Londra	118,75
Rend. austriaca in argento 74,10	
in carta	—
Union-Bank	—
Bancanotte in argento	—

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 7.10 ant.	TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.	ore 1.11 ant.
ore 7.25 ant. diretto	da ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.	VENEZIA ore 8.23 pom.
ore 2.30 ant.	ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.	PONTEBBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7.44 ant.	TRIESTE ore 9.17 pom.
ore 8.47 pom.	ore 2.55 ant.
ore 6.— ant.	per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.	ore 8.23 pom. diretto
ore 1.48 ant.	
ore 6.10 ant.	per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA ore 10.35 ant.	ore 4.30 pom.

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti o chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso **Raimondo Zorzi** — UDINE.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiane un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMTICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e aerose, sono di azione pronta, costante e durevole; ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuiscono rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apporcono una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, aguciosità e prolungarsi furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'insensibile dispnea, il senso di soffocazione, penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di corrersi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve lo mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ad i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavulle (Frigonzo), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzi dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio-Emilia, Bazzi; Piacenza, Corvi e Pizzoni; Treviso, Reale Farmacia S. Milioni; si Nelli; Venezia, Farmacia Angello; in Ditta Filippo Ongarato, Campo S. Luca e Ditta Frischeri Ponte dei Battarieri; Catanzaro, Gelosimo; Pisa, L. Piccini; Anzi; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Notari 7; Carrara, Oriadi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale e r. Cancelleria Aulica a' tonore della Mediolano 7, Dicembre 1868. Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato immutamento.

Assicurato dalla Sua Maestà L. o r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali investiti ostinati, come pure di malattie psoriche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'istizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diarretici, nell'oppressione dello stomaco con velegnità, e costipazione addorinali, ecc. ecc. Multi come la scrupola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, faccendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo istantemente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espellit l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, concinna. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'onore testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione o dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna; ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine.